Sabato 16 Settembre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 221.

Associazioni:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24
per gli altri . . . . . » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

L'Amministrazione
ai Soci della PATRIA DEL FRIULI.

Pervenuti al nono mese del 1899, crediamo non sia indiscretezza chiedere ai Soci che si mettano in regola coi loro pagamenti.

A tutti i Soci in mora abbiamo già diretta la **Circolare**, osservando come ormai sarebbe conveniente che anche in Friuli fosse di metodo il **pagamento anticipato**.

Ed ora pubblicamente li preghiamo ad inviarci l'importo dovuto, possibilmente a tutto dicembre, mediante **vaglia o cartolina postale**.

Per la regolare amministrazione d'un Giornale è indispensabile la maggior puntualità dei Soci e dei committenti inserzioni. Quindi anche a chi ha ordinato inserzioni di avvisi, o di articoli comunicati, *si ricorda che si aspetta il pronto pagamento. E indirizzandoci a chi sta fuori di Udine, osserviamo come non si può attendere la eventuale venuta in città, mentre con le* cartoline postali *si può trasmettere qualunque importo, anche di pochi centesimi.*

Ai signori Soci di città

che pagano per semestre o per trimestre il prezzo d'abbonamento, si fa sapere che l'Esattore del Giornale verrà, a questi giorni li presentare la relativa bollettina.

AMNISTIA
IN FRANCIA ED IN ITALIA

Nella vita degli Stati può avvenire che s'imponga qual dovere di buona politica il perdòno di traviamenti e anche di reati, per cui ne' Codici sono comminate pene severe, e ciò specialmente quando dal perdòno aspettasi il ristabilimento della tranquillità pubblica.

Quindi nessuna meraviglia se ora nella Stampa francese, e nel desiderio della Maggioranza, sia raccomandata una pronta *amnistia* per chiudere un periodo di sospetti, di turbolenze, di commozioni, di inquietudini, di errori e di colpe, di cui tanti, anzi troppi sarebbero i responsabili.

E siccome ormai è quasi certa la *grazia* per Dreyfus, e forse imminente; siccome la cospirazione testè sventata contro la Repubblica provò la proverbiale leggerezza de' realisti, anzichè audacia temibile, così una completa e pronta *amnistia* sarà per il Governo di Francia e per la Nazione atto di prudenza politica, che, accolto all'interno ed all'estero con plauso, in breve farebbe dimenticare i casi recenti e sarebbesi riparato ai minacciati ripudj riguardo la grande festa internazionale che preparasi a Parigi pel 1900.

Or dello avverarsi di queste speranze sapremo meglio nella settimana prossima; ed intanto il nostro augurio perchè al di là delle Alpi ritorni la calma negli animi e scompaiano i vestigi di scene grottesche.

Che se ciò auguriamo alla Francia, l'argomento ci trae a ripetere il desiderio onesto per l'Italia. Ed insistiamo in questo desiderio, malgrado singoli fatti, su cui dovettero ingerirsi Magistrati; e già fu pronunciata condanna contro un Deputato socialista corruttore di un pubblico funzionario, e quattro altri Deputati, per offese alla maestà della Camera, sono aspettati alla Corte d'Assisi di Roma. Poichè, pur comprendendo la gravità de' fatti del maggio 98 e l'ostinazione de' Partiti estremi, riteniamo che, dopo l'Indulto concesso, i Ministri italiani ben potrebbero consigliare alla Corona l'*amnistia*, a segno, se non d'altro, della forza del Governo contro i capi sovvertitori, e nella persuasione di togliere i sovvertiti da certe illusioni e diminuire odj e discordie.

Ora nella prossimità della festa del *20 settembre*, se da Roma per clemenza del Re venisse proclamata l'*amnistia*, l'Italia vedrebbe con soddisfazione chiuso un periodo doloroso. Ma almeno, se ancora i Ministri non ritengono prudente di dare questo consiglio alla Corona, aspettiamo di udire una parola di *grazia* in quel Discorso che Umberto I terrà alla riapertura del Parlamento.

Per la sorveglianza del servizio ferroviario.

In vista all'iminente periodo di traffico più intenso, il ministro dei Lavori pubblici, on. Lacava, con circolare telegrafica ha invitato gli ispettori governativi ad esercitare una speciale sorveglianza sulle condizioni delle linee e del materiale, richiamando alle disposizioni già emanate da qualche mese. Ha inoltre ordinato agli stessi funzionarii di vegliare, perchè il personale ferroviario corrisponda per numero ed idoneità alle esigenze del servizio. Gli ispettori governativi sono autorizzati ad emettere prontamente formali ordinanze per l'esecuzione dei provvedimenti reputati necessarii nell'interesse della regolarità e della sicurezza dell'esercizio della ferrovia.

La visita di Garibaldi nell'Istria
avrà conseguenze?

Scrivono da Pirano che due gendarmi con baionetta inastata, accompagnati da una guardia comunale, si presentarono in molti locali, esercizi ed abitazioni private per ricavare i nomi di quelle persone che — all'arrivo del Generale Menotti Garibaldi — gridarono (ed era tutto il popolo che gridava, entusiasta): Viva Garibaldi! — Pare che l'ordine di tali investigazioni sia venuto dall'autorità politica di Capodistria.

LE INONDAZIONI
nell'Austria e nella Baviera.

Gmunden, 14. A Neukirchen crollò una casa le cui fondamenta erano state corrose dall'acqua. Sotto le macerie rimasero sepolte parecchie persone, adulti e bambini. Dalle rovine fu estratto finora un cadavere.

Monaco, 14. Benchè oggi non sia piovuto nè a Monaco nè nella Baviera superiore, le acque non sono scemate punto. Alle 5.30 pom., crollò il ponte «Prinz Regent B u ken, costruito soltanto pochi anni fa. Fortunamente non si hanno a deplorare vittime.

Vienna, 15. Il Danubio, nel corso della notte, è cresciuto di 24 centim. Stamane alle 7, il suo livello segnava 441 centim. sopra il normale. Il magazzino della Società sud-germanica di navigazione a vapore sul Prater-Quai, è inondato.

Ischl, 15. Le acque invasero i locali al pianterreno dell'*Hotel Austria*. Tutto il pavimento a *parquet* della sala da pranzo, fu sollevato dall'acqua.

Anche un altro albergo è completamente allagato.

Destò un panico indescrivibile la notizia fortunatamente non confermatasi, la quale diceva che il lago Hallstadt era straripato. E' però vero che il livello di quel lago è a 1.75 sopra la linea normale. E' a temere una rottura degli argini. Ieri sera la pioggia cessò e le acque nel corso della notte decrebbero alquanto.

Per intanto è impossibile prevedere quando potranno venir riprese le comunicazioni stradali, ferroviarie e telegrafiche.

Qui si fa sentire la mancanza del gas. Il teatro, durante la rappresentazione, è illuminato da lampade ad olio. Passeranno ancora almeno cinque giorni prima che si possa riprendere la produzione di gas. Una notificazione del borgomastro, comunica alla popolazione che si hanno a disposizione viveri in abbondanza.

Gmunden, 15. — L'officina del gas dovette sospendere il lavoro, causa la piena; anche lo stabilimento per la rifornitura dell'acqua potabile dovette sospendere la sua attività. Quindi gli abitanti debbono procacciarsi in altro modo l'acqua da bere. Il ponte è crollato.

Oggi la principessa Elisabetta di Sassonia, il duca di Cumberland e Don Alfonso, visitarono il territorio allagato di Gmund.

A Weissenbach oggi crollarono il ponte, nonchè venti case.

Nella valle di Aurach sono crollate 4 case.

Innsbruck, 15 — Nel Tirolo settentrionale, le terribili nevicate causarono grandi stragi fra le mandre che si trovavano ancora sui pascoli in montagna. Perirono particolarmente molte pecore.

Non è improbabile che venga accordato un indulto nella ricorrenza del XX Settembre, ai contravventori delle leggi fiscali ed ai condannati minori ordinarii.

Cronaca Provinciale.

Tarcento.
Una visita medica inaspettata.. e non giustificata dai fatti.

Ci scrivono: Martedì della scorsa settimana fa di passaggio per Tarcento l'egregio dott. cav. Fratici medico provinciale, diretto a Musi, frazione di Lusevera, mandato d'urgenza, a quanto si disse, dall'Ill. sig. Prefetto della Provincia.

Naturalmente tale visita, per quanto gradita, destò meraviglia nell'Autorità del paese, e certo, hass ragione di credere, anche all'attuale incaricato ufficiale sanitario, perchè mai come in questi ultimi tempi, la salute pubblica in quel Comune fu così ottima. Ma la meraviglia cedette il posto alla nota allegra ed anche umoristica, allorchè si seppe che la visita del signor Medico provinciale era stata determinata da un rapporto assai pessimista intorno alle condizioni igieniche di quella borgata e che accertava tutt'ora esistente una malattia che si era manifestata nientemeno che tre o quattro anni or sono, e per la quale dal medico di quel tempo erano stati non solo provocati, ma presi tutti i provvedimenti del caso, mandando persino gli ammalati all'Ospitale di Udine per essere convenientemente curati! I commenti per conseguenza furono infiniti e svariati e da tutti indistintamente si è augurato che le Autorità superiori, che tanto amore e premura addimostrano per la salute pubblica, abbiano nei casi di reclamo, a ripetere preventivamente le informazioni dalle Autorità o persone probe e stimate del luogo, prima di prestar cieca fede a quanto vien scritto, e ciò pel prestigio delle Autorità stesse e per evitare sciupio di denaro pubblico; dappoichè nella maggior parte dei casi, come anche in questo, si ricorre con poca serietà e poca coscienza e per secondi fini, non ultimo quello di recar danno o molestie ad un valente medico — il dottor Montegnacco di Tarcento — che ad un ingegno non comune, al forte studio, accoppia attività, zelo e cuore nel disimpegno dei suoi doveri e tale da meritarsi giustamente il plauso e la riconoscenza di tutti gli abitanti di Lusevera.

F. N. M.

Codroipo.

Triplice «ochicidio». — *16 settembre.* — Ieri verso le ore 11 1/2 con il solito fracasso, passava per Codroipo, un automobile, portante 4 persone, compreso il macchinista. All'apparenza sembravano stranieri. Provenivano da Udine. Giunti che furono a Zompicchia e precisamente in piazza, dove si trovavano incustodite molte oche, l'automobile, attraversando il paese con la solita velocità, dopo essere passato sul corpo di tre di quelle bestie, tirava innanzi, senza che i viaggiatori si degnassero di volgere uno sguardo alle vittime.

Il proprietario di esse, volò con la rapidità.... dell'automobile a Codroipo a denunciare il fatto ai R. Carabinieri, ma questi non poterono accogliere la sua denuncia, perchè egli non seppe indicare le generalità degli *ochicidi*. Che se anche le avesse sapute, non poteva il denunciatario procedere contro i suoi danneggiatori, perchè è suo il torto di non aver custodite le oche sulla strada. Non restava che alla generosità di quei signori di compensarlo del danno sofferto. Forse chi sa, che leggendo questa cartolina, non si commuovano.... ma se sono stranieri, probabilmente non capiranno l'italiano!

Il nuovo Cronista.

Cassacco.

Casse rurali friulane. — Giovedì ebbe qui luogo l'annuale adunanza della federazione delle Casse rurali.

Dopo la Massa, ebbe luogo nella cripta della Chiesa la seduta, che si aprì con una relazione del segret. don Francesco Paolitti dalla quale risulta che ben venti sono le casse attualmente in funzione e le rendite e profitti dell'esercizio corrente ammontano a L. 4,722.15.

Il numero dei soci iscritti ammonta a circa 1430.

Gonars.

Per finirla. — Il sig. Guido Treleani, sotto il titolo *Ancora la sagra*, ha pubblicato nella *Patria* di martedì una tiritera che vorrebbe ribadire gli argomenti precedentemente svolti contro la banda di Fauglis e contro chi la difese, e rimise le cose a posto nei riguardi della sagra e del contegno della nuova Amministrazione.

Ora, per dimostrare la serietà di quella tiritera, basta sapere che l'autore della medesima si dichiarò *in iscritto* «spiacente» di averla pubblicata e di non essere stato in tempo di impedirne la pubblicazione, invocando per di più la vecchia amicizia di chi fu attaccato, e domandando scusa.

Ci sembra che non occorrano commenti.

Un abbonato.

Spilimbergo.

Per la costruzione di un ponte sul Cosa. — Con prefettizio decreto 4 settembre corrente la provincia di Udine fu autorizzata alla occupazione immediata dei terreni situati nel comune censuario ed amministrativo di Spilimbergo, occorrenti per la costruzione del ponte sul torrente Cosa, lungo la strada provinciale Spilimbergo - Maniago.

Pordenone.

Una recita dei filodrammatici udinesi al Teatro Cojazzi. — Domenica 17 avrà luogo al teatro Cojazzi una straordinaria recita dei filodrammatici udinesi, con la brillantissima commedia in tre atti «La Siroudenade» seguita da una brillante farsa.

Pei XX settembre. — Ci si comunica che per la festa del XX settembre vi saranno vari festeggiamenti. Ricordiamo pertanto che in tal giorno avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

Il Convento di S. Francesco

Dal libro inedito «Pitture», opera storico-romantica sopra la Città di Pordenone, di Umbertina di Chamery.

La torre (chiamiamola così finchè non è campanile) ha sempre il coperchio carico di uccelletti; essi vanno lassù come sopra una piattaforma che in mezzo abbia il suo bell'albero di cuccagna, che è il parafulmine, e conversano, e s'inseguono, e fanno mille scherzi e volate, accompagnandosi con una musica di trilli e di garriti.

Di quando in quando uno spicca il volo, e dietro a quello ne prende lo slancio una nuvola pispigliante.

Che feste, che ciaramelli, che cinguettii lassù!..

A volte quel ciangottar festoso fa rizzar la testa ai monelli, al pallido cacciatore specialmente, che ci muore sopra, fantasticando e sognando quanto e come sarebbe bello salire lassù in cima e piantare i lacciuoli.

Che retate! che gabbioni pieni! A volte io scommetterei ch'egli fa dei calcoli sui quei figliuoli dell'aria e della libertà che librano beati nello spazio.

Ma i sogni sono spesso chimere, in verità.

Gli uccelletti, umili «in tanta gloria», ed a sì «superba altezza», continuano a cantare; gli sbarazzini si rodono le unghie.

Ho visto due bambini sui sei anni, vestiti di panno turchino a bottoni d'oro, con ouse e berretto bianco, accompagnati dalla cameriera, li ho visti, dico, passare sul ponte, ed anzichè fermarsi a guardar l'acqua, rimaner col viso alzato e meravigliato verso la torre, in contemplazione della numerosa famiglia, più allegra e gioconda del solito.

— Chissà che cosa mai fanno lassù!.. disse il più piccolo, stendendo una manina inguantata.

Maria mia ha sporto il capo dal balcone ed ha risposte:

— *Tàntano.*

Cantano, sicuro. Che possono fare gli uccelletti, mio piccolo angiolo?

Tu sorridi e cinguetti: essi cantano al sole ed all'azzurro.

Oh, bimbi ricchi e poveri, belli e brutti, buoni e cattivi, timidi e sfacciati, ne passano a nuvoli sul ponte, ed è naturale che mi saltino fra un periodo e l'altro.

Per esempio, c'è l'orto del mulino, ora spoglio di verde e di foglie, colla muraglia grigia che traspare magra e freddolosa fra le braccia degli alberi, che viene corso spesso per il lungo e per il largo da un battufoletto alto così, un gioiello che può avere quattro anni, e vesta di turchino con un berretto rosso sui capelli biondi.

Sta più bene lui, con quel berrettino, che qualche figlio di principessa incamuffato nei velluti.

Quel battufoletto corre, striscia, salta, tombola, si rialza, trascina una carriola, uno scanno, una seggiolina, una granata, guarda in alto, guarda la muraglia, gli alberi, gli uccelli, ride, fa il chiasso da se, s'imbroncia, piange, si fa portar via dalla mamma o dalla serva una dozzina di volte al giorno, ed è un piacere a vederlo.

Il mulino non si vede, si sente solo il rumor delle ruote spumeggianti, schiumose, ed il crosciar dell'acqua, che si frange, gorgoglia, ribolle e gronda fra i raggi.

Maria quando vede quel cosino dal berretto rosso, quel piccolo fiero popolano padrone dispotico dentro la sua muraglia, spenzola la manina fuor dalla finestra, e lo guarda cogli occhi neri, umidi e dolci, languendo dalla voglia di correre anche lei in quell'orto e di fare il chiasso....

Il bimbo la conosce e le sorride sempre senza averle mai parlato (hanno forse bisogno di presentazioni i fanciulli?) e se ha un nuovo giocattolo glielo mostra da lontano con gran gesti delle braccia.

Maria, col suo bel viso bianco e rosa, la sua cuffia liscia di suora, il suo bocchino di fragola, attira gli sguardi innamorati di tutti i bambini....

Il garzone del mugnaio, un ometto originale, passa su e giù per il ponte col carretto pieno di sacchi, tirato dal suo asino, ed ha certi gridi strani, lenti, gutturali, per il suo asino e per la gente che incontra, che fa ridere i ragazzi, che cercano di sommiottarlo, ma inutilmente.

A volte egli si ferma sul ponte co' suoi sacchi bianchi di farina; bianco il vestito, incipriato il viso, spolverati i capelli, un bel pagliaccio, abbrancato da qualche femminella che si lagna perchè le hanno rincarato il prezzo sulla macina, che una volta pagava meno, e che nella madia non ha più farina, e che lei è un cane e le fa sospirare la polenta come oro di zecchino.

Il garzone risponde, fischietta, contrasta; le donne che stanno lavando i panni ridono.

La riga di case che lambono col piede l'acqua del comune ha per ciascuna un lavatoio.

In tutto il giorno, infallibilmente, o ad uno, od all'altro c'è qualche donna inginocchiata che lava.

Se sono più d'una si scambiano partite di discorsi interminabili, ed a voce alta, perchè il rumore dell'acqua corrente porta via le parole. Sul ponte spesso si fermano delle ragazze ed allora la conversazione, animatissima, rotta da risate ed esclamazioni, passa dai lavatoi alla strada.

Ho notato una bella giovane, coi capelli neri e lucenti come le more, e dei denti smaglianti fra l'ardore di due labbra infiammate, che lava una gran parte del giorno cantando sotto voce armoniose canzonette popolari.

Sul ponte più d'uno si ferma a contemplarla.

Questi *più d'uno* non sono passeggeri comuni, ma bensì bei giovanotti che hanno il cuore offeso dai brucianti occhioni della lavandaia.

Ella canta, canta, ed ogni tanto guarda sul ponte e ride tra se e se, mostrando le perle della bocca.

Uno, un pallido magro di vent'anni, con aria disperata, sta dei gran pezzi a guardarla, ed i sospiri che manda se potessero toccar l'acqua la farebbero salire in vapore.

Un altro, con una faccia pacifica di cuoco, rossa, gonfia e lustra, pieno di audacia e di coraggio, pure essendo stracotto, le lancia ogni qualvolta passa un complimento, un saluto, un lungo sorriso, e le parla del tempo, della stagione, dell'acqua fredda che le fa rovinare le mani!..

Oh se lui fosse un signore, un principe!

La ragazza ride allegramente, dicendo che anzi d'inverno l'acqua è tiepida, e vi tuffa dentro fino al gomito le rosee braccia, mentre le altre lavandaie si scambiano degli sguardi un po' maligni.

C'è anche una signorina esile e simpatica che viene in piedi sul lavatoio a risciacquare colla punta delle dita un minuscolo fazzoletto merlettato, ed allora sul ponte passa qualche studente che finge di ammirare l'acqua e gli alberelli, ma invero sta adorando quelle piccole mani bianche e inesperte.

Sul ponte passa una vecchia con un bimbo tra le braccia. Io trasalisco.

Nessuna cosa mi fa impressione quanto due teste così diverse e vicine.

Il bambino ride e mostra due denti o nessuno; la vecchia ride e ne mostra pure due o nessuno. I capelli fini e biondi battono il proprio oro sui capelli grigi; la pelle liscia, rosa, più bella del più bel fiore e del più bel frutto, riposa su l'altra che è tutta una tela di rughe e di grinze.

(Continua)

della scuola di disegno della Società operaia e l'esposizione dei lavori agli alunni stessi.

Una nuova fabbrica. — Fra breve andrà in azione la nuova fabbrica di concimi ed acidi. Così l'industriale Pordenone accresce il numero dei suoi stabilimenti.

Nimis.

Fu arrestato il contadino Antonio Comelli dietro richiesta, dovendo scontare 6 mesi di reclusione per diffamazione.

Azzida.

Un perfido figlio. Fu arrestato ieri l'altro Giovanni Tadini di Amadio, d'anni 56, scalpellino, il quale alzò la mano sacrilega contro il proprio padre di novant'anni e lo ferì all'avambraccio ed alla mano destra. Consimili maltrattamenti, l'arrestato usò anche altre volte contro il povero vecchio.

Resiutta.

Un furto in società. — In pubblico esercizio, certo Cepec Giuseppe colla complicità di tal Hopla Giulia, derubò Ciprandi Luigi del portamonete contenente lire 135 e di un orologio d'argento con catena d'oro del valore complessivo di lire 150. L'Hopla venne arrestato, anche per altro reato.

COSE D'ARTE.

Dal mio «notes».

Io non m'atteggio ad artista nè tampoco a critico, ma siccome modesto buongustaio, tutte le volte che mi si presenta l'occasione, io mi compiaccio volentieri nell'esporre il mio debole parere sopra qualche opera d'arte.

Oggi trascrivo queste poche impressioni di viaggio che raccolsi visitando i nuovi lavori di pittura eseguiti dai fratelli Filipponi nella chiesa parrocchiale di Forgaria.

—

Appena entrati nel sacro recinto, ciò che prima ferma l'attenzione del visitatore, è il bellissimo dipinto del soffitto centrale.

Esso rappresenta *Il trionfo del santo Rosario.*

La Vergine, col divin Figlio tra le braccia, siede regina del cielo, fra una schiera eletta di angioli che cingendole intorno ghirlanda, spargono grazie infinite al popolo devoto che dal basso innalza preci alla madre del divino Amore. Stanno interpreti, tra Maria e i fedeli, i santi Domenico e Caterina, i quali, ricevendo dal bambino Gesù la corona benedetta, per le mani dei fratelli dell'ordine la dispensano al popolo onde combattere l'idra infernale dell'eresia.

Io non ho parole per esprimere la naturale dolcezza che provai nel mirare quel dipinto, il quale m'ispirava un'aura dolce di castità, un non so che di puro, celestiale ed etereo, una devozione grandissima, una religione tutta bontà, scevra di spine e di triboli, tutta amorosa e gentile.

Anche dal lato artistico, il lavoro mi parve possedere moltissimi pregi, e vi si riscontra infatti una grande vigoria di tinte, una speciale delicatezza di tocco e un'armonia tale nell'insieme, che ci sorprende e rallegra ad un tempo.

La fecondità di fantasia e la facilità di esecuzione, sono poi due doti insuperabili di questi bravi artisti.

Più innanzi proseguendo, a destra e sinistra, sulle curve delle navate, si vedono altri dipinti rappresentanti i personaggi più salienti de' nuovo ed antico testamento.

Troviamo Daniele nella fossa dei leoni, che il popolo babilonese tratto v'avea perchè infranse l'idolo vivente di Ciro; poi Ezechiele, il profeta della resurrezione; più in là Geremia in atto di piangere la distruzione di Gerusalemme: ci sembra di udire i suoi gemiti: «Tutte le porte della città sono schiantate, gementi i sacerdoti, le vergini accasciate, son tristi le vie, Gerusalemme è spenta! O voi pellegrini che passate per questa strada, e mirate le rovine della mia città, ponete mente e vedete se v'ha dolore simile al mio». V'è poi il profeta Isaia, che predicando ai popoli la penitenza, annunziava loro i giudizi di Dio, nello stesso tempo che li confortava colla promessa del Messia.

Tra le finestre, si osserva San Giovanni che predica alle turbe, e il divin Redentore; nonchè alcune vittime della persecuzione pagana: Sant'Agnese, San Paolo, San Sebastiano, San Floreano, i quali tutti cingendo l'aureola del martirio, spianarono la via alla posterità e affrettarono e garantirono il trionfo delle dottrine di Cristo.

Più avanti, nel coro, troviamo altri lavori degni di nota. Così nell'abside vediamo magistralmente dipinti e con rara accuratezza la SS. Trinità con una gloria d'angeli; sotto il soffitto i quattro evangelisti, e nelle pareti destra e sinistra, la Nascita del bambino Gesù e il martirio di S. Lorenzo.

I limiti di queste semplici note non mi permettono di diffondermi di più nella descrizione d'ogni singolo lavoro, ond'io chiudo con questa semplice osservazione, che cioè, laddove i pittori in generale delle scuole cristiane, non riescono ad esprimere la santità se non sacrificando il corpo all'anima, lasciando cioè intravvedere nelle loro figure un corpo non so che di malaticcio e morboso, i fratelli Filipponi poterono felicemente accoppiare la sanità più fiorente al sentimento dell'ascetismo trascendentale e all'espressione dei rapimenti dell'anima che aspira al cielo e lo intravvede nelle soavi contemplazioni della fede.

Launo Stember.

Friuli Orientale.

Una festa a Gorizia.

Gurizze il 15 sett. '99.

Indomenie che ven, ai dissiett,
tegnarin al aviart, se 'l timp permett
(e se 'l plûv, la farin ta l'ostarie),
in onor di Zorutt 'ne gran ligrie.
Il provent, che la fieste nus darà,
nissùn dal Comitat lu mangiarà;
farin cun lui a qualchidun dal ben
par che dutt al deventi e un omp da-ben.
Ca sott a l'è 'l programm specificàt
di dutt ce che doman al sarà dad;
a l'è scritt par talian, che ben s'intind.
Gurizze di altris lenghis no' ùl capind:
Zorutt a l'è di esempli a ogni furlan
par conservasi in cur simpri talian.
A duch i bon furlans il Comitat
mande prejere par jessi invidad
e di Udines cul cur coll si spiete
che nùs vegni une folle malandrete.
Omp visat, miez armat, dis 'l latin,
vignit, vignit chiars fradis, che us spietin!

—

Il programma di questa grande festa popolare, il cui introito va devoluto a favore della Fondazione Pietro Zorutti, porta i seguenti divertimenti:

In piazza della Ginnastica, adorna di piante, ballo popolare; sfarzosa illuminazione a luce elettrica; fantasia pirotecnica; pesca miracolosa di 1000 bellissimi regali; cartoline postali d'occasione; grande battaglia di coriandoli e serpentini; giuoco di birilli all'americana; ecc.

Nella Palestra dell'Unione ginnastica goriziana, si daranno rappresentazioni zoruttiane.

Nel giardino Dreher, grande concerto del civico corpo di musica, diretto dal maestro sig. Corrado B. Cartocci, e il coro *Al nostro sì!*, nuovo inno popolare per coro con accompagnamento di banda (120 esecutori).

Cronaca Cittadina.

Professore trasferito.

Il dott. Lodovico Ardy, professore di filosofia presso questo R. Liceo, venne trasferito a quello di Savona.

La Giunta Municipale

ha deliberato ieri di concorrere con una medaglia del valore di 100 lire per la esposizione dei crisantemi.

Torna a spuntar la scuola!...

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

L'iscrizione nelle scuole elementari urbane di questo comune comincierà il giorno 2 ottobre p. v., e continuerà fino al giorno 10 incluso nei singoli Stabilimenti dalle 9 ant. alle 12. Le lezioni avranno principio il giorno 11.

Nelle Scuole rurali l'iscrizione comincierà il giorno 10 di detto mese, e contemporaneamente avranno principio anche le lezioni.

Non potranno essere iscritti nella I.a classe gli alunni e le alunne che non compiano i *sei* anni entro il mese di dicembre dell'anno corrente. Non potranno essere inscritti nelle classi IV.a e V.a quelli che frequentarono per due anni la stessa classe senza ottenere la promozione per insufficienza di profitto derivante da negligenza e indisciplina; e nelle classi inferiori quelli che sono in eguali condizioni ed hanno compiuto i *dodici* anni di età.

Gli alunni che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane maschili e che abitano nelle vie di Pracchiuso, Tomadini, Treppo, Mezzo, Ronchi, Aquileia, Bertaldia, della Posta, Prefettura, Piazza Giardino e Patriarcato, via Savorgnana, dei Teatri e vicoli adiacenti, s'inscriveranno nello stabilimento scolastico in via dei Teatri; quelli abitanti nelle altre parti della Città nello stabilimento a S. Domenico.

Le alunne che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane femminili e che abitano nelle vie di Mezzo, Bertaldia, Ronchi, Treppo, Tomadini, Pracchiuso, Liruti, Giovanni d'Udine, Gemona, Cicogna, Tiberio Deciani, Palladio, Bartolini, Portanuova, Daniele Manin, Prefettura, Piazza Giardino, Patriarcato e vicoli adiacenti, si inscriveranno nello stabilimento alle Grazie; quelle abitanti nelle altre parti della Città, nello stabilimento all'Ospital Vecchio.

Però l'Autorità scolastica, veduto il numero degli inscritti negli stabilimenti, sia maschili che femminili, si riserva di fare in seguito quella divisione che sarà ritenuta più conveniente in riguardo alla capacità dei locali ed al numero degli insegnanti.

Giusta le disposizioni del Regolamento speciale sulla vaccinazione 31 marzo 1892, N. 328 (richiamate in vigore dalla Circolare della R. Prefettura in data 17 aprile 1894 N. 11999, Div. III) nessun fanciullo potrà essere ammesso alla scuola senza avere subito o una prima vaccinazione oppure una rivaccinazione, qualora dalla data della prima sia trascorso un termine superiore a dieci anni.

In esecuzione delle citate disposizioni e a maggior comodo delle famiglie, l'autorità comunale provvederà affinchè venga fatta la rivaccinazione a tutti gli alunni delle proprie scuole. Si avvertono pertanto i genitori o tutori, che all'atto della iscrizione dovranno o dichiarare di voler approfittare della rivaccinazione da farsi nella scuola, o presentare un certificato dell'Ufficio sanitario, conforme a quanto è detto più sopra; e che tale misura riguarda non soltanto gli alunni di prima iscrizione, ma anche tutti quelli che già frequentarono la scuola quando si trovino nelle condizioni qui sopra accennate.

L'istruzione religiosa sarà impartita soltanto a quegli alunni ed alunne i cui genitori ne faranno esplicita domanda, con dichiarazione scritta da presentarsi all'atto dell'iscrizione.

Gli esami di ammissione, riparazione e postecipazione per le classi I II III e IV avranno luogo nei giorni 7, 9 e 10 ottobre a ore 9 ant. nei rispettivi stabilimenti; quelli di licenza elementare nei giorni 10, 11 e 12 alla detta ora nello stabilimento maschile a S. Domenico e in quello femminile all'Ospital Vecchio.

Per le scuole festive all'Ospital Vecchio, alle Grazie e a Cussignacco, l'iscrizione avrà luogo nelle rispettive sedi, dal mezzodì ad un'ora pom., dal giorno 9 a tutto il 14 ottobre, e le lezioni avranno principio il 15 detto.

La gita della società operaia

a Tolmezzo, per festeggiare il trentatresimo anno dalla sua fondazione, promette di riuscire ottimamente. Gli inscritti per parteciparvi superano la ottantina.

Come fu detto altre volte, la partenza seguirà alle 6.02 di domattina. Alla stazione per la Carnia, i gitanti meranderanno. Di là, a Tolmezzo, dove giungeranno verso le dieci, e saranno ricevuti da quella società operaia e da altre della Carnia.

Anche il Sindaco di Tolmezzo, cav. Lino De Marchi, interverrà al banchetto dei nostri soci.

I ricreatori festivi.

Domenica 17 corr. alle 2 pom., il signor E. Costantini terrà nei locali della Società Cattolica di Mutuo Soccorso una conferenza sui *Ricreatori festivi.*

A tutti i presenti verrà dispensato un ricordino: Cenni biografici di Don Bosco, e si estrarrà un premio: «Atti del primo congresso internazionale dei cooperatori Salesiani».

Mancanza di vagoni.

Questo è il solito lagno, nell'autunno, che si eleva da un capo all'altro d'Italia contro l'amministrazione ferroviaria — la quale si dimostra, ogni anno ogni anno, impotente a ripararvi. Possibile che in otto, dieci, venti anni dacchè i lagni si ripetono, non siasi mai potuto mettere la dotazione dei vagoni all'altezza delle richieste o, meglio, delle necessità?

In provincia se ne lagnano specialmente i negozianti all'ingrosso di legname, di Udine e della Carnia; a Sacile, la intraprendente ditta Lacchin.

—

La Camera di commercio spedì jeri al Ministero dei Lavori pubblici (Ispettorato delle ferrovie) il seguente telegramma:

«Commercianti legname protestano mancanza carri scoperti e sospensioni carico ordinate telegraficamente tre volte nel mese causando storno commissioni urgenti.

«Anche Ferriere Udine e commercianti Sacile reclamano provvedimenti.

«Camera domanda invio carri, chiede che eventuali sospensioni carico siano preannunciate a tempo.»

Congregazione di Carità.

Bollettino di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine, del mese di agosto 1899:

a) Sussidii ordinarii a domicilio.

da L. 3 a 5 in contanti	N. 640	per	L. 2502.—
» 5 » 10 »	» 150	»	» 1083.—
» 10 » 20 »	» 8	»	» 105.—
» 20 » 40 »	» 6	»	» 145.—
	N. 804		L. 3835.70
con razioni alimentari	» 15		» 77.50
straord. off. Morpurgo	» 29		» 205.—
Totale	N. 848		L. 4118.20
Riporto mesi precedenti			» 29,713.80
In complesso			L. 33,832.00

b) Ricoverati in Istituti.

Tomadini	N. 4	L. 53	L. 83.—
Derelitte	» 2	» 30	
Riporto precedente			» 573.—
In complesso			L. 656.—

Abbiamo reclamato jeri

alle R. Poste — sebbene, già, il reclamo non ripari all'inconveniente occorso; e cioè che una lettera espresso mandataci da Pordenone e arrivata a Udine alle ore dieci e un quarto ci fu consegnata dal fattorino telegrafico incombenzato, alle ore dodici e un quarto — quando non era in tempo, per noi, di valercene. Ed anzi, abbiamo prima ricevuto una cartolina, proveniente dalla stessa linea, che ci ordinava un certo numero di copie quando fosse stampato l'articolo che la *lettera-espresso* ci avrebbe portato!

All'amministrazione delle Poste ci dissero che... già, il torto non è nostro, è proprio delle poste: probabilmente, però, dell'ufficiale postale di Pordenone, il quale mise l'espresso nel plico Udine-Stazione anzichè Udine-centro (la città nostra s'è tanto ingrandita, che da parecchi mesi ha due uffici postali); ma, domandiamo noi: fosse pur vero questo, all'ufficio Udine-Stazione avranno pur veduto ch'era un espresso da inoltrare verso il centro, e non potevano farlo inoltrare subito?.. Attesa la distanza fra il centro della città e la ferrovia, ci saremmo accontentati di riceverlo.. alle undici!...

La processione di domani.

Domani, verso sera, verrà tenuta nella Parrocchia delle Grazie, la tradizionale processione dell'Addolorata.

Teatro Minerva.

Martedì venturo avremo la prima recita della Compagnia Veneziana Zago-Privato.

Si rappresenterà la brillantissima commedia di Libero Pilotto: **L'onorevole di Campodarsego.**

Nel breve corso di rappresentazioni, i bravi capo comici promettono molte interessanti novità, quali: *El fator galantomo*, di Susana, *L'amor sui copi*, di Nevelli, *El Redentor* e *Santa Rosa*, di Paoletti, e molte altre.

E' aperto un abbonamento per N. 8 recite al prezzo di L. 4.50.

Non andranno a Parigi

i prosciutti di San Daniele. Difatti mentre alcuni negozianti di quella ridente terra, famosissima per i suoi prosciutti, avevano formata una specie di società per mandare i loro prodotti alla grande esposizione collettivamente; ora in seguito alla condanna di Dreyfus, hanno ritirata la loro domanda.

Cannoni e tempesta.

Nuove indagini.

Su Caneva di Sacile imperversarono venerdì 8 e sabato 9 c. m. due temporali spaventosi e quella stazione tuonando contro i medesimi colle sue 26 bocche da fuoco per un tempo prolungato, potè salvare le campagne dalla grandine.

La Domenica successiva 10 c., come da lettera che ricevei da fonte positiva, si scatenò altro furibondo temporale sui villaggi: Salva, Giavera, Arcade, Spresiano, Lovadina, ecc. posti tra il Piave e Tagliamento nella direzione di Conegliano, tempestandoli, e questa zona era priva di cannoni di difesa; — e passato poi a Marcodelli e Colfosco, dove quei Colli erano ben difesi dai cannoni ma mancavano i cannonieri, i quali, alla vista di un bel tempo si recarono alla vicina sagra di Susegana, li tempestò maledettamente. *E qui è uopo ricordare i fatti citati sulla «Patria del Friuli» del 9 c. m. relativi a Valorca (Caneva) e alla Valeriana (S. Daniele) che con Marcodelli e Colfosco ci offrono tre esempi di tempesta che si sarebbe evitata se non fossero mancate la previdenza o l'esperienza.* Ma ripetiamo, fallando s'impara!

Nel pomeriggio della stessa domenica 10, c. m., abbiamo dal vignale Gonano avvertita qualche rara nuvoletta che avanzava d'oltre Tagliamento verso S. Daniele e si convertì in un istante in un furioso temporale. La stazione di San Daniele tirò contro una quarantina di colpi e le campane delle chiese di S. Daniele, che è posto su elevata collina, suonarono a distesa, e la furia temporalesca prese, senza recare alcun danno, le direzioni di S. E. da S. Daniele, danneggiando di gragnuola, mista a un forte acquazzone, alquanto, da Fagagna a Plaino. Procedette nel contempo verso Remanzacco, Cividale e Prepotto, contrastata dai cannoni Muccioli, da quelli che aveva il Comizio Agrario di Cividale ed a Prepotto da quelli di Rieppi e Consorti; e il temporale riversò su questa zona percorsa, un forte acquazzone ma senza tempesta.

Da lì il turbine colle nubi pregne di elettricità varcò il confine nostro, e minaccioso e foriero di tempesta, volse ai Colli di Gorizia dove vi sono collocati molti cannoni a difesa di quei luoghi ridenti, tutti coperti di viti e di frutta, ed un tuono ben ordinato di quelle bocche da fuoco, li salvò tutti dalla tempesta; la quale, a sua volta, cadde abbondantissima a Gorizia ed oltre — nella direzione di S. Pietro, Vertoiba, ecc., territorio, privo affatto di cannoni, danneggiando quei vignali carichi di uva e spandendo il dolore e la disperazione tra quella povera gente. Un signore del Goriziano mi narrò, che messi sei chicchi di gragnuola alla stadera, pesarono un chilogramma.

Così chiuse, speriamo il periodo tempestoso dell'anno corrente, bene auspicando, colla scoperta degl'esplodenti agricoli, per l'avvenire.

Riassumendo.

I cannoni che hanno funzionato regolarmente ed in tempo, diedero fin qui e dovunque, esiti assoluti, com'era prevedibile, pioggia dirotta invece di tempesta.

I tre casi succitati di Valorca, S. Daniele e di Marcodelli-Colfosco se recarono dei danni, recarono anche il vantaggio di metterci sul «guarda voi».

Credo infine, di accennare a un discorso tenuto col signor Muccioli, il quale mi narrò di una bomba che egli fece costruire a Udine, da cui ottenne risultati enormi, e che dal discorso tenuto, crederei, opportunissimo che ogni stazione della regione cismontana ne avesse almeno una, e più di una nella regione bassa, dove le nubi grandinifere s'innalzano spesso assai di più e dove, può darsi, che il tuono del cannone semplice non arrivi a squarciarle. Chi bramasse maggiori notizie, su queste bombe e su chi le fà, potrebbe scrivere al signor *Muccioli fabbrica di polvere di Povoletto domiciliato a Udine*, che è un uomo disinteressato e amante del bene comune.

14 settembre 1899.

Manzini Giuseppe.

Per l'Esposizione del 1903.

Tutto l'incartamento relativo alla Esposizione del 1903 fu affidato all'assessore signor Antonio Beltrame. Certo non poteva capitar meglio; poichè la buona volontà del signor Beltrame e la sua vera ostinazione nello spuntarla quando è sulla buona via, sono proverbiali, fra i concittadini. Gli auguriamo che duri nell'assessorato fino a veder compiuta questa Esposizione, che dovrà essere per Udine una vera e grande festa del lavoro — sia industriale che intellettuale e artistico. La fortunata mostra del 1883 informi!

All'espedale

fu medicato jersera certo Pietro Mestroni d'anni 26, fu Giovanni, da Moretto di Tomba, per accidentale ferita lacero contusa al dito medio della mano destra, guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Corso delle monete.

Fiorini	224.—	Marchi	132.—
Napoleoni	21.40	Sterline	26.90

Contravvenzioni.

Anche jersera una contravvenzione, sul piazzale della stazione ferroviaria: fu sollevata contro certa Teresa Maria fu Vincenzo, la quale invitava i passeggeri in arrivo a recarsi in determinate osterie.

— Altra contravvenzione fu sollevata contro Luigi Casati di Francesco d'anni 27 meccanico, il quale, ubbriaco, molestava gli avventori della birraria Lorentz.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17.o reggim. fanteria eseguirà domani dalle ore 20 alle 21 1/2 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia
2. Coro e Marcia nell' op. « Tannhäuser » — Wagner
3. Valzer « Les patineurs » — Valdteufel
4. Preludio, introduzione e preghiera nell' opera « Cavalleria Rusticana » — Mascagni
5. Canzoniere napoletano (autori diversi) — Barrella
6. Polka — Valdteufel

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 settembre a L. 107.24.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 - 9 - 1899	9 ore	ore 15	ore 21	16 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.3	751.5	750 3	748.7
Umido relativo	70	70	77	——
Stato del cielo	misto	q. cop.	misto	cop.
Acqua cad. mm.	——	——	——	0.6
Velocità e direzione del vento	2.NW	1.N W	1.N W	calma
Term. centig.	17.6	19.7	17.0	17.0

15 Temperatura { massima . . . . . . 21.0; minima . . . . . . 14.2; minima all' aperto 13 0 }

16 Temperatura { minima . . . . . . 15.4; minima all' aperto 14.1 }

Venti deboli settentrionali al Nord, intorno ponente altrove cielo vario, qualche pioggia.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Processo per calunnia e falsa deposizione.

14 settembre. (B) — Terminata l'audizione dei testi d'accusa, si incominciò l'escussione di quelli di difesa.

Tra quelli d'accusa, venne sentito l'avv. Concari — al quale rispose franco e sicuro l'imputato Biarasin confortato dal teste già escusso avv. Ciriani.

Fu — dall'avv. Sarfatti — sollevato formale incidente perchè non fossero escussi i cinque testi che dovevano deporre sulla fama, carattere e condotta di Ceconi Marco, costituitosi parte civile. All'avv. Sarfatti si oppose energicamente la difesa del Biarasin, ed il Tribunale — con sua ordinanza — annuì alla sollevata eccezione — respingendo però la seconda, che tendeva ad ottenere l'esclusione anche degli altri testi informatori delle qualità morali degli imputati.

—

Ci scrivono, in data del 15:

Finalmente, nelle udienze di oggi si esaurirono i testimoni.... ma non si esaurì la pazienza del presidente cav. Varagnolo, il quale, nel desiderio forse di tentare se fosse possibile finire domani (il che stento a credere che si ottenga), volle andare avanti più tardi. Figuratevi che alle ore 18 incominciarono le arringhe della Parte Civile! . Non so quindi se arriverò a mandarvene una piccola relazione in tempo da essere stampata per domani sabato, dacchè non vidi pubblicata nemmeno quella breve speditavi iernotte, quantunque ve l'avessi mandata per espresso (1).

Della udienza di oggi vi dirò che i testimoni a difesa attestarono la piena onorabilità del Biarasin.

Furono inoltre sentiti i periti calligrafi — uno sosteneva l'accusa — due sostenevano la difesa.

L'avv. Spagnol dilettante di grafologia tartassò i criteri grafologici dell'accusa.

15 settembre. — Questa sera tra gli applausi del pubblico e con soddisfazione di tutti gli avvocati, l'eg. avv. Sarfatti faceva spontaneamente una sincera, ampia ed affettuosa ritrattazione verso il suo già amico e collega avv. Spagnol.

Questi commosso, gli andava incontro e porgeva la mano con scambio di baci. Così è finita ogni questione.

Oggi parlò e bene il Sarfatti. Domani parlerà lo Spagnol.

(1) La colpa non fu nostra. L'espresso sarebbe giunto proprio in tempo — trattandosi di cosa non molto lunga; — ma la signora Posta aveva le sue smanie, ieri, e non ce lo rimise se non dopo le 12, anzichè alle 10.30 o tutto al più 10.45 come avrebbe dovuto, se la parola « espresso » ha un valore.

Memoriale dei privati.

Vendita immobili. — A richiesta di Buttazzoni Giacomo di S. Daniele avrà luogo il 31 ottobre p. davanti il Tribunale di Udine in confronto di Picili Giuseppe e Bortoluzzi Pietro di Ragogna l'asta per vendita di beni in mappa di Ragogna sul prezzo offerto di lire 600.

— Ad istanza di Capellani dottor Giacomo di Udine in confronto di Zampari Giulio, Carlo e consorti residenti in Napoli, e Zampari Bruno residente in Altavilla Irpina, il 7 novembre p. v. seguirà l'incanto in un sol lotto di beni posti nei comuni censuari di Cividale e Gagliano.

— A richiesta della fabbriceria di Podpecchio avrà luogo l'11 novembre p. v. in confronto di Urbanizza Stefano e Marianna, l'incanto di stabili posti in comune censuario di Prepotto sul prezzo di L. 400

— Ad istanza della r. Amministrazione dello Stato, nel 26 ottobre p. v. avrà luogo presso il Tribunale di Tolmezzo la vendita di beni di Pesamosca Carlo posti in territorio di Chiusaforte.

Per l'aumento del sesto. — Nella esecuzione immobiliare promossa da Sdrobil Antonio contro Marchetti Antonio e Cuzzi Ferdinando di Gemona, con sentenza 12 settembre corrente deliberava all'esecutante Sdrobil Antonio i beni immobili posti in Comune di Gemona e Ospedaletto, per l'offerto prezzo di it. lire quattromille (l. 4000). Il termine utile per l'aumento del sesto scade il 27 andante.

Nomina di curatore. — A curatore definitivo del fallimento di Gasparini Amilcare negoziante di Udine con sentenza 5 corrente di questo Tribunale venne nominato l'avvocato Antonio dott. Dabalà.

Per una rivendita di privative. — E' aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 6 in Risano, frazione del comune di Pavia di Udine, col reddito di l. 329,58.

Presentare le domande alla Intendenza di Finanza di Udine entro 30 giorni.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Bovini.

L'andamento continuò pressochè uguale alla trascorsa ottava.

I nostri mercati sono sempre poco affollati di animali; con tutto ciò, essendo le domande assai limitate, i prezzi tendono ancora al ribasso, specialmente negli animali da macello.

I vitelli invece sono più ricercati e a prezzi sempre sostenuti.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città, nella precedente settimana:

Buoi	da L. 115 a 120
Vacche	» 95 » 100
Vitelli	» 90 » 100

—

Sacile, 14. — Numeroso concorso di animali, specialmente di buoi da lavoro. Di questi, parecchi vennero acquistati da incettatori della Lombardia e del Modenese.

Le vaccine e vitelli presso l'anno trovarono acquirenti della provincia di Treviso, però non troppo facilmente, stante le pretese dei detentori. La carne oscillò fra le L. 110 e 120 al quintale di peso netto. Vitelli lattanti da macello da L. 70 a 80 al quintale di peso vivo.

Mercato delle frutta.

Udine, 16 settembre.

Ecco i prezzi praticati oggi sul nostro mercato:

Pesche: 14, 15 16, 18, 20, 22, 25, 26, 30, 40 42, 50.
Pere: 15, 16, 17, 20, 22 28 30, 40.
Pomi: 8 10, 12, 13 15, 20.
Uva: 20, 22 25, 30 35, 40.
Fichi: 10, 11, 12, 13, 14, 16.
Serbole: 14.
Susine: 25.
Noci: 32.

Mercato grani.

Il frumento nuovo si vendette oggi sulla nostra piazza a lire 17.75, 18.—, 18.30, e 19 l'ettolitro.

Il granoturco nuovo, a lire 11.25, 11.40, 11.90 e 12; il vecchio, a lire 13.20 l'ettolitro.

Mercato della seta.

Milano, 15 Il mercato odierno ha presentato i soliti pochi affari; si mantiene tuttavia la resistenza dei detentori a non accordare concessioni in alcuna guisa.

Continuano intanto le buone notizie dal consumo europeo; il lavoro procede in modo costante, però qui gli ordini d'acquisto sono scarsi, e quei pochi non rivestono ora l'urgenza necessaria.

—

Transazioni limitate in asiatiche, ma prezzi sostenuti.

Le Canton sono in nuovo rialzo causa l'esito poco favorevole del 5.o raccolto.

(Vedi avviso in 4.a pagina)

Come Dreyfus passa il tempo.

Telegrafano alla *Tribuna* da Parigi, che Dreyfus passa il tempo a leggere le innumerevoli lettere che riceve da ogni parte del mondo ed a scrivere il diario intimo dei suoi ricordi e delle sue impressioni durante il processo.

Quantunque la salute di Dreyfus sia malandata, egli non ozia un istante; nei pochi momenti di tregua, legge qualche volume di lettura amena di Marcel Prevost, d'Octave Mirbeau, di Zola.

—

Il *Matin* crede che il Consiglio dei ministri del 19 corr. sarà presieduto da Loubet, e che deciderà la grazia per Dreyfus.

Il complotto contro la Repubblica.

Le dichiarazioni di Waldeck-Rousseau

Parigi, 15. Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, dichiarò nel pomeriggio ai delegati del gruppo parlamentare radicale, che le prove incontestabili del complotto abbondano e che nessun repubblicano oserà biasimare il governo quando le mene degli accusati si conosceranno nel loro insieme.

Notizie telegrafiche.

Un treno che deraglia

Napoli, 15. Il treno 905 proveniente da Foggia con passeggieri e congedanti, al kilometro 111 tra Vitulano e Casalduni Ponte, deragliava. Molte vetture rimasero danneggiate, una fu rovesciata. 176 metri di binario furono contorti.

Fortunatamente, le vetture dei passeggieri si arrestarono sull'orlo del burrone che fiancheggia la strada.

Una signora sola fu contusa. Il treno per il trasbordo mandato da Napoli giunse molto in ritardo.

Si sta provvedendo alla riparazione del binario.

Una commissione di ispettori si recò sul luogo, a stabilire la responsabilità.

Mille operai italiani bloccati dalle acque.

Monaco (Baviera), 15. In una gran parte della città di Rosenheim, le comunicazioni sono interrotte. Mancano i viveri e manca pure l'acqua potabile.

Nella stazione di Rosenheim, inondata, stanno un migliaio di operai italiani impossibilitati a ritornare in patria.

L'Isar decresce. Il tempo però è sempre pessimo.

Terribile catastrofe causata dal panico 32 morti.

Berlino, 14. — L'*Agenzia Wolff* ha da Kalasch: Nella sinagoga di Lentschic la caduta di un lampadario provocò un terribile panico. 32 fra donne e fanciulli rimasero morti, schiacciati nella calca; molte persone rimasero ferite.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Vedere in IV.a pagina.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Le signore che desiderano vestire all'

ULTIMA MODA

non tralascino di **chiedere i nostri campioni.**

Specialità: **Stoffe di seta ultima creazione** per **abiti** da **sposa** da **società** o da **passeggio.**

Vendiamo in Italia soltanto ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta. 2

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpio n. 13

UDINE

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

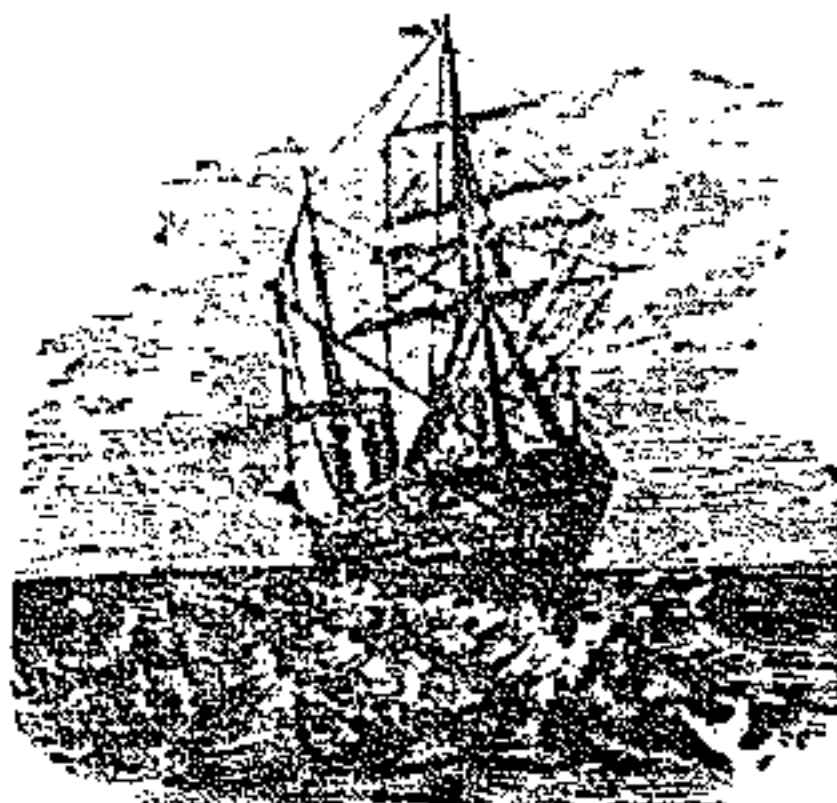
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali I ed il 15 d'ogni mese – Servizi – Viaggi celeri in 15 giorni. – Vasti locali illuminati a luce elettrica. – Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

19 SETTEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)

ARCHIMEDE

per New-York — Tonnellate 5000

Prezzi ridotti

1 OTTOBRE 1899 (Vapore celere Postale)

REGINA MARGHERITA

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

15 OTTOBRE 1899 (Vapore celere Postale)

SIRIO

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

1 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)

PERSEO

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTETZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Pavetti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domande di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881

Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine armaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — Bottiglia piccola Cent. **55.**

(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).

Si rimborsano Cent. **20** pei vetri grandi — Cent. **15** pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.

Milano, via S. Paolo, 11; **Roma**, via di Pietra, 91; **Genova**, piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

IN UDINE: F. Comelli - G. Comessati - A. Fabris - Miani, farmacisti - Minisini negoziante. — IN S. DANIELE DEL FRIULI: F.lli Corradini — farmacisti IN PALMANOVA: G. Marni - Vatta - Martinuzzi, farmacisti.

Francesco Cogolo

specialista per i **calli**, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **21** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

Per inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo antecipato.

SEMINE AUTUNALI

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino

di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 34.—	10 Chili L. 4.—	Un Chilo Cent. 45.
Sacco nuovo L. 1	Sacchetto nuovo Cent. 30	

Merce posta in Stazione Milano.

UN PACCO POST. DI 5 CK. L. 3,50 ‖ UN PACCO POST. DI 3 CK. L. 2,25.

	per 100 Chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato . .	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido.	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri. .	» 45
Frumento Rieti Originario	» 42
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segalà nostrana.	» 30
Orzo nero (*Novità*)	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta .	» 35
Trifoglio incarnato.	» 85
Veccia Vellutata	» 50

. . . . L'esito del **Fucense** fu soddisfacentissimo per sceltezza e quantità del grano ottenuto.
Presidente Comizio Agrario di *Pavia*

. . . . Del **Frumento Fucense** fummo soddisfatti pel copioso cestimento.
Sindacato Agricolo di *Torino.*

. . . . Il **Fucense** riportò la palma sul Cologna, sul Rieti, su tutte le altre qualità
Dott. G. Repetti di *Romagnese.*

. . . . Il **Fucense** sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 16 volte il seme.
M. Barbaresi di *Falconara Marittima.*

. . . . Il **Fucense** risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all'allettamento.
Sindacato Agricolo di *Padova.*

. . . . Affatto esente da malattie. Dott. Sernagiotto di *Reggio Emilia.*

. . . . Il **Fucense** è una qualità ottima di semi, ricchissima in glutine. F. Braccio di *Mesagne*

. . . . Del **Fucense** in terreno sterilissimo fui sodisfacentissimo. A. Lazzeri di *Tresana*

FRATELLI INGEGNOLI - Milano

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.

Campioni gratis a richiesta.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3,50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco